



“Il consenso informato: tra scelta per il paziente e tutela del medico”

Auditorium “G. Martino” - Sede dell’Ordine - Sabato 7 luglio 2007 dalle ore 8,30 alle ore 13,30

Premessa/rationale

La sentenza della Corte di Cassazione Civile n.7027 del 2001 afferma che «il consenso [informato] deve essere frutto di un rapporto reale e non solo apparente tra medico e paziente, in cui il sanitario è tenuto a raccogliere un’adesione effettiva e partecipata, non solo cartacea, all’intervento».

E’ dunque di particolare rilievo non solo la raccolta del consenso informato attraverso l’acquisizione di un consenso espresso per iscritto, ma alla luce di ciò sono di fondamentale importanza anche le modalità attraverso cui il consenso viene assunto.

Non ha dunque senso sottoporre il paziente ad un consenso sintetico, non dettagliato, che indica solo genericamente il protocollo terapeutico a cui sottoporre il paziente specificando genericamente benefici e rischi generici senza specificare invece procedure addizionali, diverse o alternative.

La consapevolezza di trasmettere al paziente, in ragione della propria capacità culturale e di discernimento, gli strumenti attraverso cui esercitare il diritto ad autodeterminarsi e operare una scelta consapevole non costituisce solo garanzia per il medico, ma anche diritto per il paziente.

Di particolare importanza è dunque il modello prestampato che si sottopone alla firma del paziente. Il comunemente detto modello di «consenso informato» in certe occasioni si traduce in un semplice formulario e in questo caso rappresenta la substantia oltre che la prova dell’avvenuto colloquio; in altre occasioni costituisce invece la forma ad probationem di un colloquio che, nella sostanza, è stato più approfondito, pur persistendo in ogni caso il rischio che l’informazione possa apparire inadeguata.

In questo contesto l’assenza di linee guida «normative» è spesso alla base di perplessità che comportano un largo margine di apprezzamento da parte del giudice, ma allo stesso tempo è anche evidente che regole troppo precise potrebbero apparire del tutto inadeguate di fronte alla complessità e alla variabilità degli interventi medici.

PROGRAMMA

Registrazione dei partecipanti

«Il consenso informato nella relazione medico-paziente»

«I Principi del consenso informato: requisiti, forma , espressione»

Lavoro a piccoli gruppi
Discussione plenaria con moderatore

«Consenso informato e nuovo codice di deontologia professionale»

«Procedura operativa per il consenso informato: processo informativo e acquisizione del consenso»

Lavoro in piccoli gruppi con somministrazione di casi simulati secondo il metodo “carta e penna”
Discussione plenaria

Valutazione dell’apprendimento.



Finalità

Il corso si propone di fornire strumenti metodologici per la gestione dei rischi e di far acquisire competenze organizzative e gestionali nella gestione del Consenso Informato. In particolare, lo scopo è descrivere il processo del “Consenso Informato” e fornire indicazioni necessarie per la sua attuazione pratica, con particolare riferimento alla definizione:

- dei requisiti per l’acquisizione del Consenso;
- dei requisiti generali per l’elaborazione della documentazione;
- dei criteri per la gestione della documentazione;
- dei diversi livelli di Responsabilità
- dei sistemi per il monitoraggio dell’intero processo.

Nello specifico gli obiettivi del corso sono:

- descrivere il processo e i contenuti di un “Consenso Informato” rispondente ai requisiti previsti dalla legislazione e dalla Best Practice internazionale
- identificare i requisiti per la formalizzazione dell’informazione completa al paziente e le modalità per la raccolta del consenso.
- regolamentare gli ambiti di responsabilità dei vari soggetti coinvolti nella gestione del processo
- simulare ed analizzare un caso di acquisizione del CI

Alla fine del Corso:

- **Valutazione dell’apprendimento (20 minuti):** a ciascun partecipante verrà fornito un questionario contenente 10 domande, relative agli argomenti oggetto dei due moduli, corredate ciascuna da diverse risposte, di cui solo una sola esatta. Il partecipante dovrà rispondere in maniera corretta ad un minimo di 7 domande (70%) per ottenere l’idoneità al superamento del corso.
- **Valutazione del corso (10 minuti):** alla fine della valutazione dell’apprendimento, a ciascun partecipante verrà fornita la scheda ministeriale di valutazione dell’evento formativo.

Relatori

Relazioneranno sugli argomenti, il Prof. Claudio Crinò e la sua equipe, con l’assistenza, quale animatore di formazione, del Dott. Mario Pollicita, Coordinatore della Commissione per la Formazione Permanente dell’Ordine.